PARROCCHIA DI CRISTO RE
CREMONA
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Riunione del 16 novembre 2018 ore 21 - SINTESI

1. Preghiera e introduzione con la Parola – don Enrico

Dopo la preghiera da Amoris Laetitia, abbiamo letto la Parola da Mt 19,3-12 (…Così che non sono più due, ma una carne sola. Quello dunque che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi … Chiunque ripudia la propria moglie, se non in caso di concubinato, e ne sposa un'altra commette adulterio) nella quale emerge il progetto di Dio sulla nostra umanità, è attraverso la Parola che cerchiamo di capire il progetto su di noi. Gesù è chiaro però nella eccezione da lui menzionata si possono intravedere anche tracce di comprensione della fragilità umana che richiedono il nostro discernimento.

2. Fragilità nelle famiglie: accompagnare, discernere e integrare
3. (Amoris Laetitia cap.8): quale cammino per la nostra comunità parrocchiale?

Ci interroghiamo su che cosa pensiamo delle fragilità familiari, convivenze, divorziati risposati, ecc. e nell'esprimere il nostro sentito cerchiamo di far emergere quale è l'atteggiamento della comunità davanti a queste situazioni e di quale percorso abbiamo bisogno per comprendere queste persone e anche per non escluderle dalla comunità di cui siamo chiamati a rispettare le caratteristiche di Chiesa di Cristo.
Rispetto ad anni fa c'è più apertura, le situazioni irregolari sono molto di più e forse siamo più "abituati"; è certo che c'è più comprensione a livello comunitario dove è fondamentale il ruolo del parroco e noi abbiamo avuto parroci aperti capaci di atteggiamenti che educano.
Dobbiamo però conoscere di più per evitare equivoci, non tanto per rispettare il codice canonico, ma per poter dire le parole giuste e amorevoli perché le persone non siano escluse dalla comunità senza perdere di vista il valore del matrimonio cristiano; una prima esplicitazione chiara del Magistero è nella Familiaris Consortio dove si parla dei divorziati risposati e nel tempo sono sempre più frequenti le convivenze e altre irregolari che però non vanno confuse, ciascuna ha un suo stato e richiede una pastorale dedicata che nella prassi addirittura tenga in considerazione la singola situazione umana perché sono tante le sfaccettature e i fattori che hanno creato la fragilità. Ci dobbiamo quindi interrogare su che cosa vuol dire "integrazione".
Nei gruppi è frequente essere a fianco di situazioni familiari irregolari, a volte difficili da conoscere o riconoscere, ad esempio nell'Iniziazione Cristiana, per cui diventa indispensabile l'approccio accogliente, anzi è il primo passo per poter pensare l'accompagnamento:

accogliere → accompagnare → discernere → integrare.

Ci chiediamo quale è il grado di consapevolezza del matrimonio cristiano da parte delle giovani coppie che chiedono il sacramento se non c'è un vissuto cristiano alle spalle: tutto diventa più difficile; i giovani stessi chiedono di conoscere o vedere il valore aggiunto del matrimonio cristiano e questo mette in gioco i già sposi cristiani: occorre aiutare i giovani ad affrontare la realtà della vita a due e l'adattamento positivo che ne consegue "con le gioie e i dolori…", occorre comunicare e dialogare molto, per lasciare entrare Dio e fare il progetto di vita a due con lui.
Ci diamo un compito: come far crescere la comunità su questi temi?

4. Comunicazioni delle commissioni

Giovani e Oratorio: il gruppo sta lavorando anche in margine al Sinodo per sviluppare il progetto Oratorio con l'obiettivo di una prima condivisione a fine gennaio durante la settimana dell'educazione.
Liturgia: preparazione alla festa di Cristo Re con il triduo eucaristico a partire dalla spiritualità di san Francesco Spinelli e incontro con le Suore Adoratrici di Marzalengo sulla figura di Spinelli.
Parola e Catechesi: ricordiamo gli incontri di catechesi con gli adulti il venerdì sulla Parola, bella occasione di conoscenza e di approfondimento per meglio leggere la Bibbia, diffondiamo e partecipiamo.
Famiglia: festa degli sposi nella domenica di Cristo Re e catechesi famiglie con 0-6 anni con incontro delle famiglie che hanno celebrato il battesimo dei bambini nell'anno nella festa di Cristo Re.
Carità: organizzata la II giornata mondiale dei poveri, con l'iniziativa "Aggiungi un posto a tavola" e nel pranzo della festa di Cristo Re ci saranno ancora gli ospiti delle Cucine Benefiche; continua l'attenzione ad integrare i ragazzi africani ospiti nella casa don Aldo